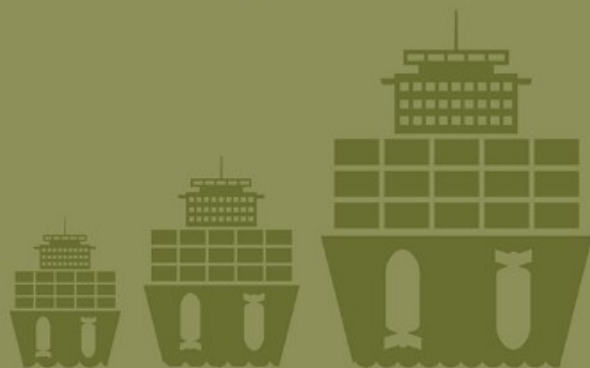


La flotta del genocidio

Sulle rotte
delle armi
dai porti italiani

di Linda Maggiori



Altreconomia

- **LEGGE 185/90 “Nuove norme sul controllo dell'esportazione, importazione e transito dei materiali di armamento”**

Art 2: L'esportazione, l'importazione e il transito dei materiali di armamento, di cui all'articolo 2, nonché la cessione delle relative licenze di produzione, sono soggetti ad autorizzazioni e controlli dello Stato.

Art 5 L'esportazione ed il transito di materiali di armamento, nonché la cessione delle relative licenze di produzione, sono vietati quando siano in contrasto con la Costituzione, con gli impegni internazionali dell'Italia e con i fondamentali interessi della sicurezza dello Stato, della lotta contro il terrorismo e del mantenimento di buone relazioni con altri Paesi, nonché quando manchino adeguate garanzie sulla definitiva destinazione dei materiali.

Art 6. L'esportazione ed il transito di materiali di armamento sono altresì vietati: verso i Paesi in stato di conflitto armato, verso Paesi la cui politica contrasti con i principi dell'articolo 11 della Costituzione; responsabili di gravi violazioni delle convenzioni internazionali in materia di diritti umani.

LA LEGGE VIOLATA: transiti senza controllo

I transiti di ami, in tutti i porti italiani, avvengono senza alcuna autorizzazione UAMA, anche se diretti verso un genocidio in corso.

Nelle relazioni ministeriali mancano le tabelle riferite ai transiti.

L'Ufficio nazionale delle dogane: “non risultano presenti operazioni di transito autorizzate dall’Autorità competente in materia del ministero degli Esteri. L’assenza dei dati valorizzati è attribuita alla **non presenza di operazioni di specie**”.

In pratica nessun transito è stato autorizzato e documentato negli anni, perché nessun transito chiede di essere autorizzato.

Carlo Tombola, responsabile di Weapon Watch - Osservatorio sulle armi nei porti europei e mediterranei, “questa è una cosa gravissima perché non solo viene aggirata e svuotata la nostra legge ma anche il trattato internazionale sul commercio delle armi, Arms trade treaty (Att) al quale l’Italia ha aderito dal 2013, che vieta il transito di armamenti a Paesi in violazione del diritto umanitario”

All.1 - OPERAZIONI A LICENZA ⁽¹⁾

AI SENSI DELL'ART. 1 COMMA 2 - LEGGE 185/90

Esportazione definitiva (EX) e trasferimenti intracomunitari	Tab. M – M1 – M2
Riesportazione (RE)	M Appendice – M1 Appendice M2 Appendice
Temporanea Esportazione (TE)	Tab. N – N1 – N2
Importazione Definitiva (IM)	Tab. O – O1 – O2
Reimportazione (RI)	O Appendice – O1 Appendice O2 Appendice
Importazione Temporanea (TI)	Tab. P – P1 – P2
Transito (TR)	Tab. Q – Q1 – Q2

LA LEGGE VIOLATA: transiti senza controllo

Il ministero Economia e finanze: non dispone informazioni in merito alle transazioni bancarie collegate a questa tipologia di operazioni, “poiché i transiti non rispondono alla legge 185”.

Il ministero degli Esteri: “l’ufficio Uama non ha alcuna competenza sui materiali di società straniere che transitano sul territorio nazionale” ma “l’attraversamento del materiale è sottoposto al rispetto delle disposizioni di pubblica sicurezza, che rimettono tale compito al **ministero dell’Interno** tramite le prefetture territorialmente competenti”.

Questo significa che il ministero dell’Interno e le prefetture conoscono con anticipo i traffici di armi e predispongono misure ad hoc (tra cui le scorte armate).

Dogane Ravenna: rifiutano di rendere pubblici dati sui traffici di armi (compresi forgiati e pezzi di cannone) per “tutelare sicurezza nazionale e le relazioni internazionali”.

Andrea Maestri, avvocato di Ravenna, sta portando avanti un esposto contro il traffico di armi in transito da Ravenna, che potrà aprire una vertenza nazionale e internazionale. Nessun fascicolo aperto.

Ma per ora arrivano solo le notifiche di **denuncia per BLOCCO STRADALE a 32 attivisti**, che il 28 novembre hanno manifestato nel porto.



LA “FLOTTA DEL GENOCIDIO” A RAVENNA

PARTENZE DA RAVENNA VERSO ISRAELE - PARTENZE DA RAVENNA VERSO ISRAELE - PARTENZE DA RAVENNA

LINEA A MSC

- KOPER
- TRIESTE
- RAVENNA
- VENEZIA
- HAIFA
- ASHDOD

ZIM ADX

- KOPER
- VENEZIA
- RAVENNA
- HAIFA
- ASHDOD

BL BORCHARD

- RAVENNA
- VENEZIA
- LIMASSOL
- ALEXANDRIA
- ASHDOD
- HAIFA
- LIMASSOL
- RAVENNA
- VENEZIA

↑
LE TRATTE

PARTENZE DA RAVENNA VERSO ISRAELE - PARTENZE DA RAVENNA VERSO ISRAELE - PARTENZE DA RAVENNA



EXPORT E TRANSITI IN VIOLAZIONE LEGGE 185/90, ROTTA ADRIATICA

- **2 febbraio 2025** container di 13 tonnellate di forgiati sequestrato, diretto alla IMI in Israele, spacciato come civile, da imbarcare nella Zim Australia. Pezzi prodotti da Mazzetti e Riganti (Va) e come intermediario la Valforge di Lecco. Altri 4 precedenti carichi passati nel 2024 dalle Dogane di Milano 1, 2 e Bologna.
- **30 giugno 2025** due container di munizioni (1.4 S) imbarcati nella nave Zim New Zealand, diretta a Israele dalla Repubblica Ceca
- **6-8 agosto 2025** nel porto sloveno di Capodistria (Koper) sono stati caricati due container di armi: un carico proveniente dalla A-E Electronics, filiale rumena di Elbit Systems, principale produttore israeliano di sistemi d'arma. Il secondo carico proveniente da un'azienda di armamenti serba, la LSE Land System Engineering. Fa scalo a Ravenna
- **18 settembre 2025** respinti due container di munizioni in arrivo a Ravenna, dalla Repubblica Ceca, munizioni 1.4 S. Dopo pochi giorni i container **vuoti** fanno ritorno a Praga. E le munizioni?
- **Il 9 novembre 2025** dal porto di Venezia è stato imbarcato sulla Marla Bull un container diretto alla Elbit Systems Cyclone Aviation a Karmiel, Israele. Proveniva dalla Syensqo (già Solvay), impianto chimico inglese di Wrexham che produce materiali compositi per il drone Hermes 450 della Elbit.
- **Il 7 dicembre nella nave Marla Bull (Zim) a Ravenna è stato imbarcato un altro carico di armi (non munizioni) diretto alla Elbit System. Perché Sapir lo ha fatto passare?**

TEU (CONTAINER) VERSO ISRAELE:

- 10 mila container l'anno dal porto di Ravenna
- Nei primi sei mesi del 2025, i porti di Genova e Savona hanno movimentato circa 17.000 Teu (ogni Teu corrisponde a circa 28 tonnellate di merce) verso Israele, con un incremento rispetto allo stesso periodo del 2024 del 13,4%.

Exports by destination

BY COUNTRY

Jul 2025

Destination	Volume, TEU
Israel	1,090
Türkiye	1,044
United Arab Emirates	777
Saudi Arabia	777
Cyprus	617
India	471
Kenya	471
Indonesia	297
Jordan	297
South Korea	297

Imports by origin		Exports by destination	
Nov 2025		Nov 2025	
Origin	Volume, TEU	Destination	Volume, TEU
Türkiye	638	Israel	2,467
China	421	Cyprus	642
India	370	Italy	381
Israel	238	Türkiye	277
		Lebanon	273
		Egypt	41

COSA E' PASSATO DAL PORTO DI RAVENNA NEI MESI DEL GENOCIDIO?

Dal porto di Ravenna sono partiti, dal gennaio 2024 al dicembre 2025 verso paesi extraeuropei, (Israele, Turchia, Arabia Saudita, Emirati Arabi Uniti)

- **659 tonnellate di esplosivi e munizioni (cresciute del doppio dal 2023 al 2024)**
- **459 tonnellate di gas infiammabili**
- **1300 tonnellate di liquidi infiammabili (greggio, aviocarburante...)**
- **48000 tonnellate di comburenti (cresciute di 17 volte dal 2023 al 2024)**

fonte: Capitaneria di Porto di Ravenna, risposta alla richiesta di accesso generalizzato agli atti (d.lgs 97/2016 e FOIA)



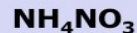
- L'Italia ha aumentato l'esportazione di nitrato di ammonio verso Israele dopo ottobre 2023, combustibile utilizzato dell'esercito israeliano per radere al suolo gli edifici di Gaza.

L'Italia ha inviato a Israele materiali chiave per esplosivi e armi nucleari

di Elisa Brunelli — 1 Luglio 2025



Nitrato d'ammonio



esplosivo: contiene combustibile e comburente in intimo contatto; libera grandi volumi di gas

ANFO. miscela esplosiva sicura costituita da NH_4NO_3 e gasolio, impiegata in cave e miniere

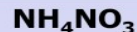
→ bassa sensibilità all'innesco e scarso costo

1947: il disastro di Texas City
un'esplosione
equivalente a **3.2**
kilotoni uccise
581 persone

Source: Fire Prevention
and Engineering Bureau of
Texas. April 29, 1947



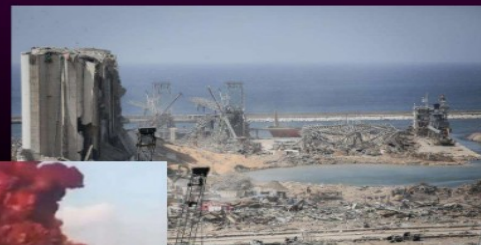
Nitrato d'ammonio



coinvolto anche nel disastro di **Beirut**, Libano
4 agosto **2020**

2750 ton di
 NH_4NO_3
220 morti e
7000 feriti

con un'onda
sismica di
magnitudo
3.3



nel deposito portuale
della città

U.S. Geological Survey, 5 agosto 2020

TRAFFICI VERSO COLONIE ILLEGALI E DUAL USE

- **Il 42% della Cisgiordania è occupata da colonie illegali:** un'occupazione condannata dall'ONU e dal diritto internazionale che chiede agli stati di non fornire supporto alla costruzione e mantenimento di queste colonie, eppure...
 - A fine settembre da Ravenna nella nave Melani III è partito un carico di **macchinari industriali e di materiale agricolo** diretto all'insediamento illegale Ale Zahav.
 - 6 ottobre, un tir con **lastre di alluminio** ha lasciato Pioltello (Mi) è stato imbarcato a Ravenna sempre nella nave Melania III e diretto all'insediamento illegale Mishor Adumim in Csgjordania.
 - Il 15 dicembre a Ravenna la nave MSC Eagle III ha caricato componenti e motori **Toyota** provenienti dalla filiale **Toyota Material Handling di Casalecchio (Bo)** diretti alla Union Industrial Vehicle Ltd, (distributore ufficiale dei carrelli elevatori Toyota in Israele). Questa azienda ha stipulato vari contratti sia con la polizia di Israele sia con Aeronautica e Idf
 - **Grimaldi** : navi Ro Ro (Grand Benelux e Grande Spagna), che da Ravenna vanno a ASHDOD e HAIFA. Da Trieste/Venezia hanno imbarcato **camion Tatra da Repubblica Ceca alla Imi per produrre Soltam Atmos** (autocarri con artiglieria)





LA FLOTTA DEL GENOCIDIO

MSC, Zim, e Maersk portano non solo armi, ma anche merci verso colonie illegali, dual use. La Corte internazionale di Giustizia ha avvertito che, secondo il diritto internazionale, ogni supporto economico e logistico a stati che violano i diritti umani e che commettono genocidio, è illegale.

Zim Integrated Shipping Services Ltd: Grazie agli accordi “Israel Carrier Association” del 1991, Zim è diventata una delle compagnie (insieme a Maersk) che facilitano il trasporto marittimo di armi direttamente o tramite trasbordo, tra i porti statunitensi e il ministero della Difesa di Israele. Il ministero israeliano riceve condizioni di trasporto preferenziali, dando priorità alle sue spedizioni rispetto a quelle di altri clienti. Zim è “la compagnia marittima più esplicitamente dedicata a fornire a Israele le risorse necessarie per genocidio, apartheid e occupazione illegale. Per questo “tutte le navi Zim dovrebbero essere bandite dai porti e dai servizi”. Tra marzo e settembre 2024, le azioni di ZIM sono aumentate del 150% nel contesto della continua offensiva militare israeliana su Gaza,

Msc (Mediterranean Shipping Company), MSC ha evitato di imporre sovrapprezzi di guerra, ha continuato a fornire servizi di trasporto, stoccaggio e logistica a tutti i suoi clienti in Israele e ad effettuare scali regolari nei porti israeliani, senza interruzioni. Msc ha inoltre firmato un accordo (Vessel sharing agreement) con la Zim.

Maersk è storicamente stata uno dei partner di fiducia del Dipartimento della Difesa statunitense e dal 1996 fa parte del Maritime security program (Msp), un programma per cui compagnie di navigazione civili noleggiavano i loro mezzi al governo per il trasporto di equipaggiamento militare, affiancando le navi militari cargo. Maersk ha due rotte nel Mediterraneo che la collegano con Israele, ma quelle più importanti sono quelle transatlantiche.

E ANCONA?

- **Compagnia MSC, Maersk, passano nel porto con queste rotte:**

Vessel operator	Throughput ^①
Mediterranean Shipping	12k
CMA CGM	4k
Evergreen	3k
X-Press Feeders	2k
Ocean Network Express	1k
Unifeeder	1k

Imports by origin by country

Origin	Volume, TEU
China	691
Latvia	484
New Zealand	484
Egypt	208
Taiwan	78

Exports by destination by country

Destination	Volume, TEU
Lebanon	1,530
Italy	668
India	403
Saudi Arabia	403
Israel	285
Egypt	167
Cyprus	135
Pakistan	118
Greece	117

ADRIATIC SEA C / Adriatic to E - MED SLK

Established: 2022-10-22 Volume: 93.360 ⓘ Operators: Maersk, Mediterranean Shipping

Rotation A: Ravenna - Venezia (day 1) - Trieste (day 2) - Ancona (day 4) - Koper (day 6) - Gioia Tauro (day 11) - Piraeus (day 15) - Beirut (day 18) - Limassol (day 20)

Rotation R: Piraeus - Beirut (day 3) - Limassol (day 5) - Alexandria (day 7) - Ravenna (day 12) - Venezia (day 14) - Ancona (day 16) - Trieste (day 17) - Koper (day 20)

Rotation B: Beirut - Limassol (day 2)



24 Settembre 2025

nel porto di Ancona numerosi mezzi militari con container e targhe tedesche sono stati imbarcati nel traghetto Superfast XI, partito da Ancona alle 15.30, arrivo Igoumenitsa 11.00 di oggi. Risposta dogane: **“trattasi di container da utilizzare come shelter, uffici mobili, magazzini; destinazione comunitaria”**.
Piano europeo della Military mobility ogni traghetto diventa dual use e può portare mezzi militari.

6 ottobre 2025: altri mezzi militari nel porto



Tramite accesso generalizzato agli atti, ho chiesto alla Capitaneria di porto di Ancona la quantità di merci pericolose partite da Ravenna, esplosivi, ecc.

Risposta: **L'istanza è respinta, in quanto i documenti richiesti NON ESISTONO (!!!) negli archivi di questa Autorità Marittima.**

International Maritime Dangerous Goods Code

Classe 1: esplosivi;

Classe 2: gas tossici e infiammabili;

Classe 3: liquidi infiammabili;

Classe 4: solidi infiammabili, esplosivi

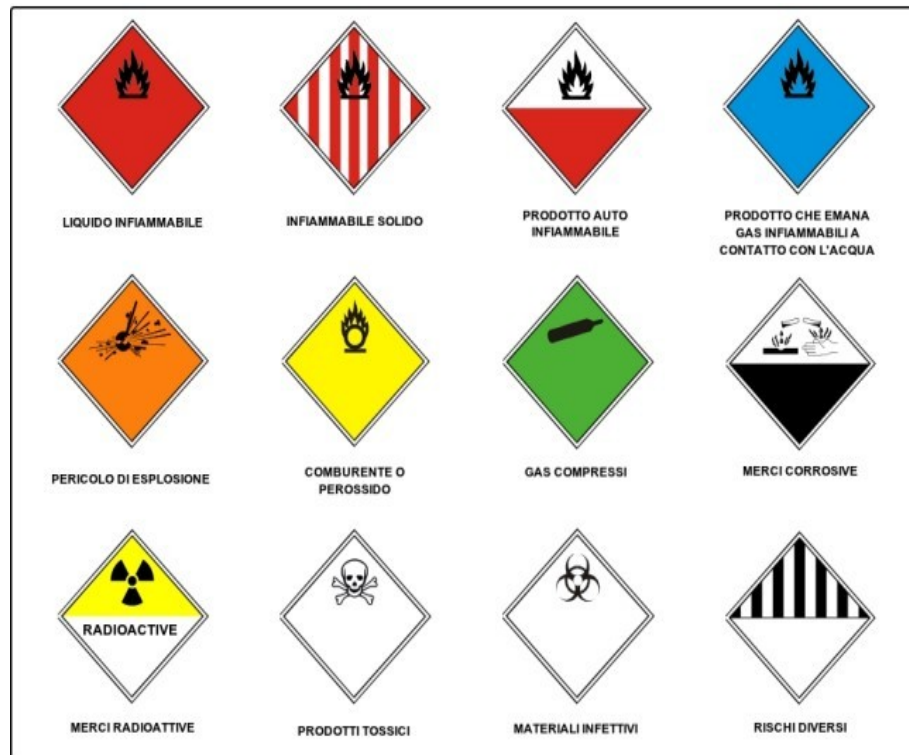
Classe 5: sostanze comburenti e perossidi organici

classe 6: materie tossiche o infettanti;

Classe 7: materiali radioattivi;

classe 8: materiali corrosivi,

classe 9: altro



INTERNI / INCHIESTA

Il traffico di esplosivi nei porti italiani. Inchiesta sui casi di Cagliari e La Spezia

di **Linda Maggiori** — 11 Febbraio 2026



Dal porto di Cagliari nel 2025 sono partite 2.431 tonnellate nette di esplosivi, quasi totalmente di classe “1.1D”, cioè ad altissimo rischio di esplosione, la classe più pericolosa in assoluto secondo l’International marine dangerous goods (Imdg), in quanto implica il pericolo di esplosione di massa e di proiezione. Tradotto: se per sventura si innesca anche un solo esplosivo a catena detona tutto il carico, con altissima violenza e proiezione di frammenti a grande distanza.

Dal porto della Spezia nel 2025 sono partite 1.052 tonnellate di esplosivi e munizioni, tutte dirette a porti esteri

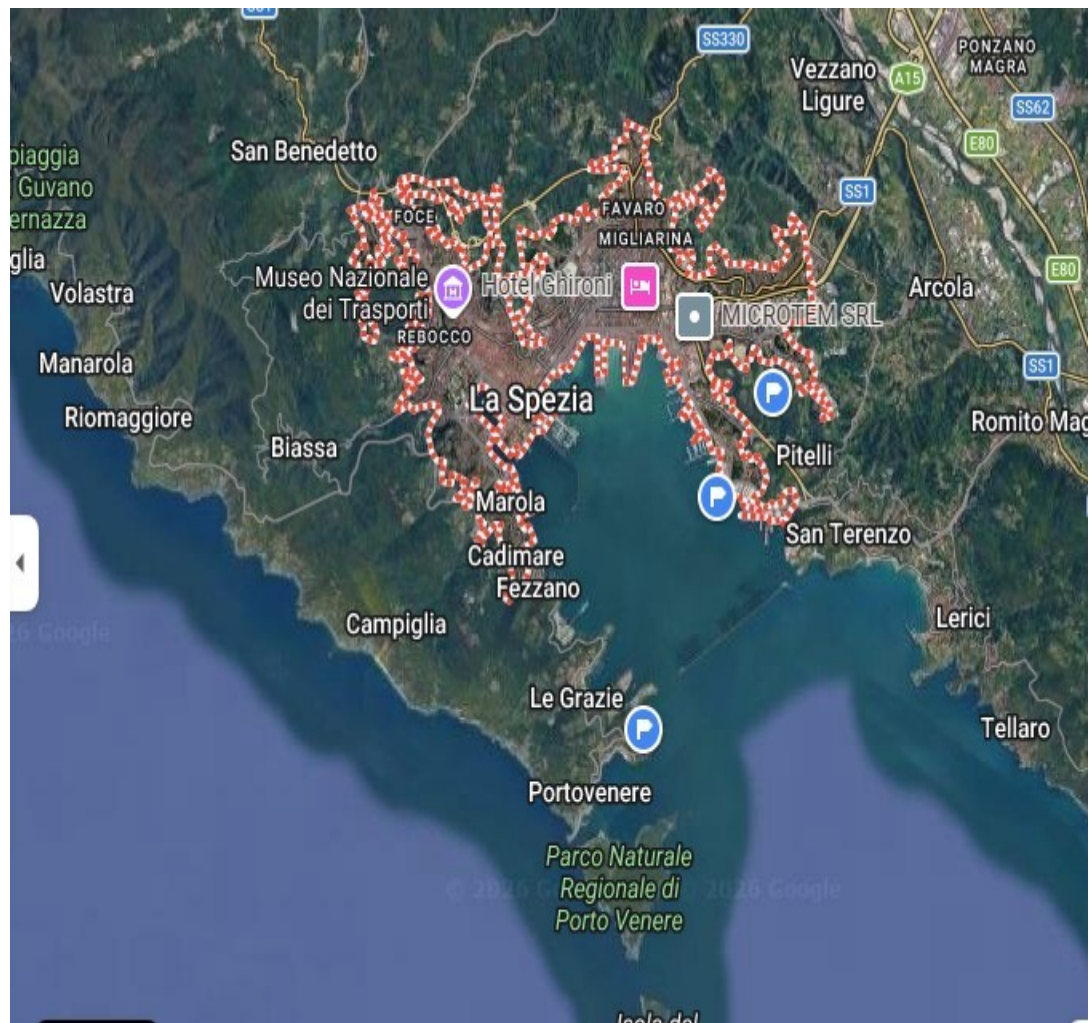


Le navi portacontainer incrociano un intenso traffico di **metaniere e bettoline** che trasportano Gnl da e verso il rigassificatore di Panigaglia. Nel terminal crociere, non lontano dal luogo di carico e scarico di esplosivi, avviene il rifornimento di Gnl per le grandi navi.

Le **petroliere** che riforniscono di gasolio aeronautico l'oleodotto Nato, che a La Spezia ha il suo punto di partenza (Sea terminal).

Nell'agosto 2023 uno dei numerosi fulmini che si sono abbattuti sul Levante ligure ha innescato l'incendio dei gas di scarico del rigassificatore. Che cosa sarebbe successo se in quel momento fosse passato un container di esplosivi?

A tutto questo si aggiungono **le navi militari** in entrata e uscita dalla base spezzina della Nato, che ad oggi può ospitare anche sommergibili a propulsione nucleare.



Tyrrhenian Container Line (TYR).
Gestita dalla ZIM, istituita a maggio 2022.

Porti: Fos Sur Mer (Francia), Genova e Salerno (Italia), Ashdod e Haifa (Israele)

Con cadenza settimanale. A Salerno indicativamente ogni fine settimana.

Attuali navi: Contship Era, Medkon Perla
Altre linee: Borchard Lines,



ROTTI TIRRENICHE VERSO ISRAELE

1. **La Tyrrhenian Container Line (TYR)**, Zim, fa tappa nei porti di Fos-sur-Mer, Genova (Genova Port Terminal), Salerno, Ashdod, Haifa.
2. **La Container Service Atlantic**, Zim, è la rotta usata dagli Stati Uniti per inviare armi e rifornimenti a Israele. Fa scalo a Savannah e New York, Halifax (Canada) Valencia e Barcellona, Livorno, Genova, Haifa, Pireo.
3. **La Israel Express gestita da MSC**, Londra (Inghilterra), Rotterdam (Olanda), Amburgo (Germania), Anversa (Belgio), Le Havre (Francia), Ashdod, Haifa (Israele), Damietta (Egitto), Valencia (Spagna).
4. La **Gioia Tauro to Israel Feeder**, MSC, collega il porto calabro direttamente con Ashdod e Haifa.
5. **La rotta North Europe Service 1 e 2**, Zim, collega Haifa al Nord Europa, collegamento è stato potenziato dal 2023 in partnership con la Zim.
6. **La rotta West Coast UK Service**, Borchard Lines. Salerno, Atene, Limassol, Alessandria, Ashdod.
7. **La rotta West Mediterranean Service**, Borchard Lines.
8. **Le rotte della Maersk**, Casablanca, ai porti spagnoli di Barcellona, Valencia e Algeiras (Spagna), Mersin in Turchia, Alessandria e Haifa.

CONTAINER SERVICE ATLANTIC - ZIM

Savannah e New York (Stati Uniti), Halifax (Canada) València e Barcellona (Spagna), Livorno e Genova (Italia), Haifa (Israele) e Pireo (Grecia)



PORTUALI CONTRO LA GUERRA

**Questa giornata di lotta unisce
le voci dei lavoratori di vari paesi:**

USB (Italia)

Enedep (Grecia)

LAB (Paesi Baschi)

Liman-ış (Turchia)

ODT (Marocco)

In Italia mobilitazioni a:

Genova, Livorno,

Civitavecchia, Salerno,

Crotone, Palermo, Bari, Ancona,

Ravenna, Trieste

E molte altre adesioni sono in arrivo



Comitato di gestione del porto: Presidente Benevolo, comandante Tattoli Maurizio per la Capitaneria di Porto, Coffari Luca per la Regione, Triossi Tommaso per il comune di Ravenna:

- Abbiamo chiesto di istituire un **Osservatorio sul traffico di armi** dal porto di Ravenna che sia aggiornato sui carichi di armi e dual use dei mesi passati, e che sia avvertito con anticipo sui futuri carichi di armi transito;
- Cosa ha fatto il comitato di gestione per chiedere il ritiro degli enti israeliani e/o il ritiro dal **progetto Undersec**?

Risposta:... *quanto da Voi richiesto sarà oggetto di discussione nel corso della riunione del Comitato di Gestione già convocata per il prossimo 05.02.2026.*

Abbiamo chiesto i dati aggiornati al 2025 dei traffici a/da Israele con specificazione delle categorie merceologiche armi.

- Risposta:...*l'Ente opera nel rispetto della normativa vigente, si comunica il rigetto della richiesta di accesso generalizzato in quanto il Comitato di Gestione della scrivente Autorità di Sistema Portuale non è in possesso delle informazioni richieste.*
- **Come fa l'autorità portuale a vigilare sul rispetto della normativa vigente del traffico di armi se non sa quante armi passano nel porto, né la loro destinazione?**



?

?

GLI AZIONISTI DI SAPIR (gestore terminal container porto di Ravenna)

29,45% Ravenna Holding Spa, (composta al 77% dal Comune di Ravenna, 7% Provincia di Ravenna, il resto ai Comuni di Cervia, Faenza e Russi)

13,59 Fin.Coport Srl (100% della Compagnia Portuale Srl,)

11,58% Camera di Commercio di Ravenna e Ferrara

10,46% Regione Emilia-Romagna

8,70% La Petrolifera Italo Rumena Spa (nelle mani della famiglia Ottolenghi). La Petra di proprietà Ottolenghi ospita il rigassificatore (Eni, Snam).

Guido Ottolenghi presidente Museo Ebraico, al Resto del Carlino, 20 agosto 2025: “Termini come resistenza, lager, genocidio e tanti altri vanno maneggiati con cura (...) applicarli alla contemporaneità è sbagliato. Usare male le parole accresce l’infelicità nel mondo.”



ROTTE ADRIATICHE VERSO ISRAELE

Adriatic to Israel – Linea A, della MSC collega Capodistria, Trieste, Venezia, Haifa, Ashdod.

SLI Adriatic Service A della Maersk, che fa gli scali con queste tappe: Koper, Trieste, Ravenna, Venezia, Haifa, Ashdod, Koper.

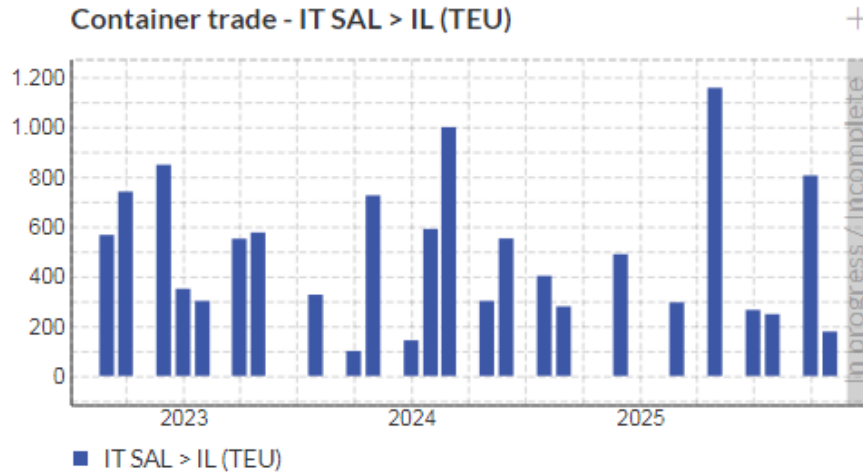
Adriatic Express Service (ADX), della Zim, che scala i porti di Koper, Venezia, Ravenna, Haifa, Ashdod.

Adriatic Egypt Service Line (Ade), della Zim, operativa da maggio 2022, Koper, Venezia, Ravenna, Alessandria, Haifa.

Adriatic & East Med Service della Medkon, compagnia di navigazione turca. Dal maggio 2024, scala i porti di Ravenna, Alessandria, Ashdod e Haifa.

Adriatic Service di Borchard Lines include scali a Ravenna, Limassol e Alessandria, e prosegue verso Haifa e Ashdod.

Merci dal porto di Salerno, verso Israele



2023: 2722 TEU, circa 55.000 tonnellate

2024: 3612 TEU, circa 73.000 tonnellate

2025 (fino a ottobre): 2948 TEU, circa 60.000 tonnellate

Nel 2025 il terminal container SCT di Salerno ha movimentato 416.056 TEU.

Fonte: Banca dati EconDB